

ALLEGATO A

L.R. n.30/2021 - Avviso pubblico per la presentazione, da parte di soggetti accreditati alla Rete Regionale, di domande per l'accesso ai contributi finalizzati alla valorizzazione di dimore, ville, castelli, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Marche

ART. 1

PREMESSA

La Legge Regionale n. 30/2021 prevede che la Regione promuova e sostenga interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza e informazione relativi alle dimore, ville, castelli, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o di notevole interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), quali componenti essenziali del proprio patrimonio culturale, risorsa di fondamentale importanza sul piano educativo nonché fattore di sviluppo dell'offerta turistico-culturale del proprio territorio.

ART. 2

OGGETTO

Il presente avviso definisce, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 1 lettera d) della L.R. 30/2021, i criteri e le modalità per la concessione e revoca dei contributi, di cui all'art. 5 della citata legge, destinati alla valorizzazione di dimore, ville, castelli, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico-culturale della Regione Marche, necessariamente accreditati nella omonima Rete regionale, che trovano copertura nelle risorse stanziare con L.R. n. 25/2023 (Legge di stabilità 2024) e n. 26/2023 (Bilancio di previsione 2024/2026).

ART. 3

CHI PUÒ FARE DOMANDA

Il presente avviso è rivolto ai soggetti, pubblici e privati, proprietari di dimore, ville, castelli, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico-culturale inseriti senza riserva nella specifica rete regionale tematica di cui al DDS n. 309/BACU del 20/07/2023.

Il proprietario del bene o comproprietario delegato, che presenta la domanda non deve risultare destinatario di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.

La domanda di contributo può essere presentata unicamente e personalmente dall'attuale proprietario del bene, anche nel caso di beni affidati in gestione a terzi; nel caso di beni con più proprietari il requisito di cui al punto precedente deve sussistere in capo a tutti i comproprietari e la domanda può essere presentata e sottoscritta da parte soltanto di uno dei proprietari purché munito di apposita delega degli altri comproprietari. Nel suddetto caso di delega, la domanda deve essere accompagnata dall'atto redatto secondo la modulistica di cui al successivo Modulo A2).

ART. 4

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

La Regione, Settore Beni e Attività Culturali, concede contributi ai soggetti indicati al precedente Art. 3, per gli interventi di cui all'art. 5, comma 1, della L.R.30/2021, ovvero *"interventi diretti a migliorare l'accessibilità o la fruibilità dei beni inseriti nella Rete"*.

ART. 5

SPESA AUTORIZZATA E CONTRIBUTO REGIONALE

Per l'attuazione del presente avviso pubblico è autorizzato, per l'anno 2024, l'importo complessivo di euro 90.000,00.

In conformità alla L.R. n.30/2021, art.5, comma 2, il contributo regionale per ogni progetto non potrà superare il 70 % della spesa riconosciuta come ammissibile, fino comunque ad un importo massimo di € 15.000,00.

Il contributo è cumulabile con altri finanziamenti pubblici e/o privati, a condizione che non riguardino medesime voci di spesa finanziabili ai sensi del presente Avviso.

Le domande saranno ammesse a contributo in ordine di graduatoria, ai sensi del successivo Art. 9, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di ulteriori risorse o economie.

ART. 6

SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione dei contributi regionali, in relazione a quanto indicato nei precedenti articoli, saranno considerati ammissibili i seguenti oneri:

- a. spese per lavori, servizi e forniture;
- b. spese tecniche di progettazione nel limite massimo del 10% dell'importo dell'intervento riconosciuto ammissibile (al netto di IVA e oneri connessi);
- c. spese per indagini conoscitive propedeutiche e necessarie alla progettazione dell'intervento;
- d. IVA, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- e. eventuali spese per procedure di gara;
- f. spese per allacciamenti a pubblici servizi;
- g. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- h. spese per le fidejussioni di cui all'art. 11.

In fase di rendicontazione, per essere considerate ammissibili tutte le spese dovranno essere:

- effettivamente sostenute dal beneficiario del contributo e ad esso intestate;
- essere strettamente necessarie all'attuazione del progetto;
- essere identificabili e verificabili da documenti originali;
- essere realmente sostenute e quietanzate dal beneficiario esclusivamente in forma tracciabile, per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'importo dei lavori ammissibili è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti. Per le voci di spesa non previste nei prezzi, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici. Ove anche questi risultassero insufficienti o non coerenti con la tipologia dell'opera, potrà prodursi specifica nuova voce di elenco prezzi con determinazione analitica delle singole componenti, riconducibili possibilmente ai predetti prezziari/tariffari.

In ogni caso l'erogazione dei contributi regionali è subordinata al rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia, applicabili in ragione del tipo di lavoro previsto, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D. Lgs. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.

ART. 7

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza di partecipazione al presente bando, va presentata **esclusivamente** in forma digitale attraverso la piattaforma SmartBandi appositamente predisposta e raggiungibile tramite il Link <https://smartbandi.regione.marche.it>. Dopo il login, selezionare "Nuova istanza" e poi il codice bando "CU_DS_2024 – **Avviso contributi dimore storiche**". Per procedere con la presentazione della domanda, il soggetto titolato o suo delegato, deve essere in possesso di una autenticazione di tipo forte (SPID, CNS, CIE). Sarà possibile compilare e trasmettere la domanda a partire dalle ore **12:00 del 10/06/2024 e fino alle ore 12:00 del 19/07/2024** che rappresenta il termine ultimo per la presentazione delle istanze. I contatti per assistenza sono indicati in testa al modulo digitale. Le segnalazioni inviate nelle giornate festive o prefestive verranno evase nelle successive giornate lavorative.

L'assistenza tecnica da parte dell'helpdesk sarà garantita fino alle ore 17 del giorno 18/07/2024.

La domanda per la sua validità, deve essere compilata in ogni sua parte e completa degli allegati ivi indicati. Nell'eventualità del caso previsto dal terzo capoverso dell'art. 3, andrà altresì accompagnata dalla delega, secondo la modulistica di cui al successivo Modulo A2), conferita da uno o più dei proprietari del bene al soggetto che presenta la domanda.

Ciascun soggetto non potrà presentare più di una proposta di intervento per singolo bene presente nella Rete. In caso di pluralità di proposte per il medesimo bene, verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima regolarmente presentata.

La domanda contiene un apposito campo destinato alla indicazione, da parte del richiedente, di un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), che verrà utilizzato dalla Regione Marche, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione, incluse le eventuali richieste di integrazione/regolarizzazione documentale. La domanda (vedi Fac-simile Modulo A1), per la sua validità, deve essere compilata in ogni sua parte e completa degli allegati ove necessari.

Al termine dell'attività di compilazione e di presentazione della domanda di finanziamento per via telematica (tasto "Genera" e poi successivamente "Vista e Trasmetti Documento"), l'Applicativo mostrerà la segnatura di avvenuta protocollazione. È onere del richiedente verificare che il sistema abbia generato la segnatura di protocollo (e che la domanda generata non sia rimasta nella sezione di menu denominata "Istanze in bozza"). La domanda correttamente trasmessa sarà presente nella sezione "Istanze Inviata" della piattaforma da cui sarà anche possibile prendere visione della segnatura di protocollo.

Per ogni domanda di finanziamento, l'applicativo consentirà di salvarne una bozza e di modificare i dati immessi prima della sua presentazione.

La domanda dovrà prevedere l'indicazione del numero e data della marca da bollo da € 16,00 nel caso in cui il soggetto richiedente sia tenuto al pagamento della suddetta marca ai sensi del DPR n. 642/1972 e s.m.i..

I soggetti esentati dalla marca da bollo sono:

- Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, Unioni Montane;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), enti filantropici, Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute

iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (D.Lgs. n 117/2017 e s.m.i. art. 82, comma 5);

- Federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

ART. 8

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Le domande saranno ritenute inammissibili in caso di:

- mancato invio entro i termini fissati dall'Art. 7;
- trasmissione della domanda e degli allegati con modalità difformi da quanto indicato all' Art. 7;
- presentazione da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dall'Art. 3.

In tutti gli altri casi la Regione procederà, ove necessario, a chiedere apposita regolarizzazione o integrazione o chiarimenti, come indicato nell'Art. 9.

ART. 9

ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Regione Marche, Settore Beni e Attività Culturali, procederà all'esame istruttorio della documentazione presentata al fine di accertare l'ammissibilità formale delle domande pervenute nei modi e nei termini di cui all'Art. 7.

Le istanze ritenute ammissibili saranno esaminate da una Commissione, nominata successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, con atto del Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali. La Commissione, composta da n. 3 membri, di cui uno in qualità di presidente, opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione.

Al di fuori delle ipotesi di esclusione descritte all'Art. 8, la Commissione potrà richiedere all'interessato, per il tramite del Presidente, chiarimenti e/o documentazione integrativa ove risulti necessario ai fini della valutazione di merito.

La richiesta di regolarizzazione o integrazione è trasmessa dalla Regione Marche esclusivamente all'indirizzo P.E.C. indicato nella domanda dell'interessato.

L'ammissione a finanziamento e la relativa concessione del contributo ai sensi del presente Avviso, sarà determinata in base al punteggio ottenuto nella valutazione effettuata dalla suddetta Commissione, sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati:

CRITERI e MODALITA' DI VALUTAZIONE			
			Tot. Punti
1. QUALITÀ COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA, DAL PUNTO DI VISTA DELLA CHIAREZZA E COMPLETEZZA, IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, ALLA "FATTIBILITÀ TECNICO/AMMINISTRATIVA E AL RISPETTO DEL "CRONO-PROGRAMMA ATTUATIVO". (MAX PUNTI 15)	Vedi NOTA 1)		15

2. APPARTENENZA DEL BENE AD ALTRE RETI/ASSOCIAZIONI GIÀ COSTITUITE ALLA DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. (MAX PUNTI 2)	Vedi NOTA 2)	<input type="checkbox"/> NO	punti 0	2
		<input type="checkbox"/> SI	punti 2	
3. DISPONIBILITÀ E GRADO DI FRUIBILITÀ AL PUBBLICO DELL'IMMOBILE. (MAX PUNTI 15)	<input type="checkbox"/> ACCESSO SOLO SU PRENOTAZIONE		punti 5	15
	<input type="checkbox"/> ACCESSO LIBERO IN DETERMINATI GIORNI DELLA SETTIMANA		punti 10	
	<input type="checkbox"/> ACCESSO PER OLTRE 60 GIORNI ALL'ANNO		punti 15	
4. SUPERFICI COMPLESSIVE IN MQ. APERTE AL PUBBLICO. (MAX PUNTI 15) (N.B. non si somma il punteggio assegnato agli edifici con quello assegnato a parchi/giardini)	<input type="checkbox"/> EDIFICI	<input type="checkbox"/> Fino a mq. 50	punti 10	15
		<input type="checkbox"/> Oltre mq. 50	punti 15	
	<input type="checkbox"/> PARCHI/GIARDINI	<input type="checkbox"/> Fino a mq. 100	punti 5	
		<input type="checkbox"/> Fino a mq. 500	punti 10	
		<input type="checkbox"/> Oltre mq. 500	punti 15	
5. DEFINIZIONE PROGETTUALE (MAX PUNTI 15)	<input type="checkbox"/> NESSUN PROGETTO		punti 0	15
	<input type="checkbox"/> PROGETTO FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA		punti 10	
	<input type="checkbox"/> ESECUTIVO		punti 15	
6. INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ, IN PARTICOLARE NEI CONFRONTI DI PERSONE CON DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE. (MAX PUNTI 14)	<input type="checkbox"/> NO		punti 0	14
	<input type="checkbox"/> SENSORIALE		punti 7	
	<input type="checkbox"/> FISICA		punti 7	
	<input type="checkbox"/> FISICA E SENSORIALE		punti 14	
7. GRADO DI COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA SULL'IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO DI CUI AL QTE GENERALE. (MAX PUNTI 24)	Vedi NOTA 3)	<input type="checkbox"/> Inferiore al 30% dell'importo totale	NON AMMISSIBILE	24
		<input type="checkbox"/> Da 31 % fino al 40% dell'importo totale	Punti 6	
		<input type="checkbox"/> Da 41 % fino al 50% dell'importo totale	punti 12	
		<input type="checkbox"/> Da 51 % fino al 60% dell'importo totale	punti 18	
		<input type="checkbox"/> Oltre il 60% dell'importo totale	punti 24	
TOTALE				100

In caso di parità di punteggio verrà data priorità all'ordine di arrivo delle domande.

La Commissione valuta le singole proposte presentate, attribuisce i punteggi in centesimi e definisce la graduatoria di merito - dal punteggio maggiore a quello minore attribuito - indicando il contributo da assegnare.

Sulla base della graduatoria di merito saranno assegnate, fino ad esaurimento della disponibilità complessiva, le risorse regionali disponibili di cui all'Art. 5. Graduatoria e ripartizione delle risorse saranno oggetto di apposito decreto del Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali che sarà pubblicato sul BUR e sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it). Tale pubblicazione costituisce comunicazione agli interessati e ha valore di notifica.

Alla luce delle recenti disposizioni del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ed in particolare dell'art. 5, comma 6 riguardante disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee, nell'atto di concessione deve essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Per i soggetti privati ammessi a contributo, il Cup sarà acquisito dalla struttura regionale e comunicato al beneficiario che avrà l'obbligo di inserire tale codice in tutti gli atti amministrativi e contabili (determine e delibere e mandati di pagamento) e in tutti i documenti di spesa collegati al progetto (fatture, ricevute, ecc...) e nelle quietanze di pagamento (mandati, bonifici ecc...) al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.

In base a quanto stabilito dal comma 479 dell'art. 1 della L. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" l'obbligo dell'apposizione del Cup non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione.

NOTE

1)

Dovrà essere prodotta per ciascuna istanza, in relazione alla tipologia dell'intervento proposto, una relazione tecnico-illustrativa che riporti:

- a) obiettivi generali da perseguire, esplicitando i fabbisogni e le esigenze da soddisfare attraverso la realizzazione dell'intervento;
- b) analisi dello stato di fatto dell'area e/o dell'opera oggetto d'intervento e il relativo inquadramento territoriale, supportati dall'effettuazione di eventuali indagini preliminari e da schemi grafici descrittivi, e/o simulazioni digitali;
- c) descrizione delle principali opere da realizzare, rappresentandone la fattibilità tecnico/amministrativa;
- d) indicazione dei tempi previsti per l'attuazione dell'intervento (cronoprogramma attuativo);
- e) Quadro Tecnico Economico generale dell'intervento.

Per la redazione della relazione di cui trattasi si potrà fare riferimento ai contenuti del DOC FAP di cui all'Allegato 1.7 del D.Lgs. n. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

2)

Diverse dalla Rete regionale delle dimore, ville, castelli, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico.

3)

E' necessario indicare la misura percentuale minima di compartecipazione finanziaria. Il mancato cofinanziamento è motivo di esclusione.

ART. 10

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

Ai soggetti ammessi a finanziamento la Regione Marche invierà una comunicazione, a seguito della quale il beneficiario trasmetterà entro il termine di **45 gg.** il progetto degli interventi sviluppato nei livelli del Progetto di Fattibilità Tecnico/Economica (Allegato I.7, D.Lgs. n. 36/ 2023 – Codice dei contratti pubblici), corredato delle autorizzazioni, pareri o nulla osta necessari ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Su tale progetto la Regione esprimerà parere obbligatorio.

Gli interventi dovranno essere realizzati entro il termine previsto nel cronoprogramma ed in modo conforme al progetto trasmesso alla Regione Marche, salvo motivate proroghe autorizzate dalla Regione.

La violazione delle suddette condizioni comporta la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

Ogni eventuale variazione di elementi presenti nel progetto ammesso a contributo, resasi necessaria in fase di esecuzione dei lavori, va previamente comunicata e motivata alla Regione Marche, che procede alla sua eventuale approvazione, qualora giustificata e comunque non incidente in modo significativo sul progetto originario.

ART. 11

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

A conclusione degli interventi i soggetti beneficiari presentano domanda di liquidazione del contributo, da inviare esclusivamente tramite la piattaforma <https://smartbandi.regione.marche.it>, contenente i seguenti elaborati:

- relazione tecnico-illustrativa finale dettagliata degli interventi realizzati, con riferimento al quadro tecnico-economico ed al cronoprogramma attuativo;
- elenco delle determinazioni tecnico-contabili per l'importo complessivo del progetto con allegata copia dei documenti;
- elenco degli atti contabili con allegata copia delle fatture, mandati di pagamento e quietanze per l'importo complessivo di QTE;
- documentazione tecnico-contabile prevista dalla normativa vigente, attestante la completa realizzazione/funzionalità delle opere eseguite.

La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, e richiede eventualmente copia di ogni documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo a saldo. La documentazione dovrà essere esibita e consegnata per ogni verifica o controllo ritenuto necessario.

Vista l'esiguità dei contributi concedibili, non sono contemplate richieste di liquidazione a titolo di anticipo.

L'erogazione del contributo concesso avverrà per quote proporzionali in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e sulla base delle richieste presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

In caso di presentazione di stati di avanzamento dei lavori da parte di soggetti attuatori privati, dovrà essere allegata polizza fideiussoria di pari importo rilasciata da soggetto abilitato.

ART. 12

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La documentazione necessaria alla rendicontazione e dimostrazione dell'effettiva realizzazione del progetto – da inviare esclusivamente tramite la piattaforma <https://smartbandi.regione.marche.it> - è indicata dalla Regione Marche ai beneficiari con lo stesso atto di assegnazione del contributo.

In ogni caso, ai fini della quantificazione finale del contributo effettivamente spettante, non saranno riconoscibili eventuali costi eccedenti quelli previsti dal progetto autorizzato dalla Regione ai sensi dell'Art. 10 e il contributo non potrà comunque eccedere i limiti previsti dall'Art. 5.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale, la Regione provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo, riservandosi preventivamente di chiedere chiarimenti ed integrazioni documentali.

Le spese ammissibili devono essere realmente sostenute nel periodo di esigibilità, che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe.

L'eventuale richiesta di proroga andrà inviata alla Regione Marche, Settore Beni e Attività Culturali al seguente indirizzo PEC: regione.marche.funzionebac@emarche.it) entro la scadenza del termine di rendicontazione **(31/12/2024)**, indicando in maniera circostanziata le relative motivazioni.

ART. 13

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) impiegare il contributo assegnato per la realizzazione degli interventi così come prospettati nel progetto proposto e approvato salvo perizie di variante preventivamente autorizzate;
- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione, mediante l'invio di copia conforme di fatture e attestazioni di pagamento per l'importo del contributo concesso, non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari, regionali o territoriali;
- d) evidenziare il contributo regionale con l'apposizione del logo della Regione Marche e la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato alla Cultura" in ogni forma di promozione e comunicazione relativa all'intervento realizzato.

I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

ART. 14

DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

E' disposta la revoca integrale/parziale del contributo assegnato nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti previsti dall'Art. 2, inclusa l'eventuale esclusione dalla Rete, prima della conclusione dell'intervento;
- mancata realizzazione degli interventi entro i termini previsti o formalmente prorogati o in presenza di variazioni sostanziali non autorizzate;
- violazione dei vincoli sussistenti sul bene e mantenimento - per almeno 10 anni

dall'erogazione - della fruibilità pubblica del bene, almeno in relazione alla parte interessata dall'intervento sovvenzionato.

ART. 15

DISPOSIZIONI GENERALI

1. **Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato**

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/UE agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono Aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività presenti nei programmi annuali cultura 2022 e 2023 afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e, quindi non presentano un carattere economico.

2. **Indicazione della premialità per Fusioni e Unioni di comuni**

Con L.R. n. 46 del 2013 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale" viene indicato un determinato ordine di priorità da dover rispettare in caso di concessione dei contributi a favore dei Comuni e inserire in ogni bando regionale di finanziamento.

I soggetti a cui si deve applicare la premialità, ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge, sono i seguenti:

- Comuni risultanti da fusione, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di decorrenza di ogni singola legge regionale che istituisce il nuovo Comune o che da avvio all'Incorporazione di Comuni.
- forme associative fra Comuni, costituite mediante Unione di comuni o convenzione, per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto dell'ausilio finanziario, del contributo o del vantaggio economico, comunque denominato, in conformità alla normativa regionale concernente le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee per lo svolgimento, da parte dei Comuni medesimi, delle funzioni fondamentali.

I criteri applicativi di tali premialità sono stati stabiliti con DGR n. 809/2014, nello specifico all'art. 6 rubricato "Criteri per la concessione dei contributi ai Comuni disposta sulla base di bandi regionali", dove vengono delineate le modalità di calcolo delle percentuali aggiuntive in fase di attribuzione del punteggio.

- per i Comuni risultanti da Fusione:

FASCE	N. DI COMUNI OGGETTO DI FUSIONE	INCREMENTO PUNTEGGIO	DI NELLA
-------	---------------------------------	----------------------	----------

		GRADUATORIA DEI PROGETTI
FASCIA 1	FINO A 3	+ 6%
FASCIA 2	SUPERIORE A 3	+ 10%

- per le forme associative fra Comuni mediante Unione di comuni o convenzioni, che abbiano le condizioni previste dall'art. 4 DGR n. 809/2014:

FASCE	LIVELLO DI COPERTURA DELLA DTO	INCREMENTO DI PUNTEGGIO GRADUATORIA NELLA DEI PROGETTI
FASCIA 1	N. COMUNI ASSOCIATI INFERIORE AL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 6%
FASCIA 2	N. COMUNI ASSOCIATI UGUALE O MAGGIORE DEL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 10%

Tali punteggi sono da considerare aggiuntivi rispetto alla griglia di valutazione del singolo bando, e sono attribuiti solo a condizione che i progetti in questione siano stati valutati positivamente ai fini dell'ammissibilità e risultino quindi ammessi a finanziamento.

Nel caso in cui dal calcolo aggiuntivo derivino numeri decimali, il punteggio verrà così considerato:

- decimale inferiore a 0,5 – si arrotonda per difetto e non si considera un punto aggiuntivo;
- decimale uguale o superiore a 0,5 - si arrotonda per eccesso e si considera un punto aggiuntivo.

Il punteggio ottenuto in sede di valutazione, sommato con il punteggio aggiuntivo, non può mai superare il punteggio massimo stabilito dal singolo bando.

In caso il soggetto che ha diritto alla premialità abbia già raggiunto il punteggio massimo applicabile, avrà diritto ad avere priorità nella posizione in graduatoria rispetto ad altri soggetti non prioritari che abbiano ottenuto lo stesso punteggio massimo *ex aequo*.

Nel caso in cui vi fossero più soggetti che hanno diritto alla premialità e che hanno raggiunto il punteggio massimo applicabile *ex aequo*, la posizione più alta verrà assegnata al soggetto che è stato istituito in data precedente rispetto agli altri.

3. **Evidenza dei contributi**

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e smi, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a Euro

10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Tale disposizione non si applica all'avviso n. 5 in quanto finalizzato all'acquisto di pubblicazioni già stampate.

4. **Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi**

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo e dei tempi necessari all'istruttoria da parte del competente ufficio bilancio e contabilità.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

5. **Pubblicazione degli esiti istruttori**

I provvedimenti di approvazione degli esiti dell'istruttoria (ammissione/non ammissione con relativa motivazione, approvazione graduatoria, concessione dei contributi) sono pubblicati sul BUR, sul sito Internet della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura> e sul sito www.norme.marche.it.

Gli esiti dell'istruttoria sono comunicati tramite PEC ai soli soggetti ai quali è concesso il finanziamento e ai soggetti la cui domanda è dichiarata non ammissibile. Negli altri casi la pubblicazione sul BUR vale come notifica agli interessati.

6. **Varianti di progetto**

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

Ogni modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo deve essere approvata dalla Regione; a questo scopo il Soggetto beneficiario deve presentare alla Regione, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, una relazione dettagliata che motivi e illustri le ragioni delle variazioni delle attività programmate.

La Regione valuta le richieste di variazione, accertando che non venga meno il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne stabilisce l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione ai Soggetti che hanno presentato l'istanza.

7. **Controlli**

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura,
- c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente

normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

8. Obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013)

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell’art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell’anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell’art. 26, l’art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell’impresa o dell’ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l’importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell’attribuzione; d) l’ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l’individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

9. Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all’art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

recante “Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all’art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell’esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

10. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipati o controllati

Con deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che tengono conto del quadro normativo delineato dai D.lgs. n. 97/2016 e n. 175/2016.

Il Settore Beni e Attività Culturali è la struttura regionale competente nella vigilanza e controllo dei seguenti enti indicati nell’Allegato E del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023:

AMAT- Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali
FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marchigiana
Fondazione Marche Cultura.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 contiene un’apposita sezione dedicata nella quale sono indicati gli obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati e i compiti a carico della Regione. In particolare, si specifica che il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici nell’ambito della funzione di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, aggiorna le sottosezioni di Amministrazione Trasparente relative alla pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato controllati, mentre la Segreteria generale è competente per la sottosezione relativa alle società partecipate. Tali attività sono fondamentali anche in ragione delle sanzioni aggiuntive, rispetto a quelle previste in generale per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza, quali il divieto di erogazione in favore dei suddetti enti di somme a qualsivoglia titolo, ad esclusione dei

pagamenti che devono essere erogati a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte (art. 22, comma 4, del D.L.gs n. 33/2013), nonché la sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile della violazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato entro trenta giorni dal percepimento (art.47, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013).

11. Informativa sul trattamento dei dati personali.

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE – GDPR, a tutela del diritto alla protezione dei dati, informa gli interessati sulle modalità del trattamento dei dati che verranno forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è settore.beniattivita-culturali@regione.marche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona – rpd@regione.marche.it.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti al fine di erogare i contributi regionali relativi al bando unico della cultura e delle misure allegate.

Inoltre taluni dati potranno essere utilizzati, previo consenso, per l'invio di materiale informativo e di comunicazione da parte del Settore Beni e Attività Culturali.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dalle leggi regionali di riferimento (L.R. 4/2010 – L.R. 11/2009 – L.R. 7/2009 – L.R. 6/2022 – L.R. 8/2012 - L.R. 16/2012). I dati sono trattati ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, che agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dal dirigente in qualità di delegato del titolare.

Comunicazione e diffusione dati

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Periodo di conservazione

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge.

Diritti dell'interessato

Agli interessati spettano i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE di cui agli artt. 15 e ss., e potranno chiedere in particolare al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che li riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Hanno diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura:

Regione Marche, Giunta Regionale – Direzione Attività Produttive e Imprese, Settore Beni e Attività Culturali

Dirigente: Daniela Tisi

Responsabile Unico del Procedimento: Roberto Borgognoni

e-mail: roberto.borgognoni@regione.marche.it - tel. 071.806.2156

MODULISTICA

Modulo A1) Modello domanda di accesso al contributo

Modello di domanda per l'accesso al contributo (da produrre esclusivamente in forma digitalizzata attraverso compilazione On-Line su <https://smartbandi.regione.marche.it/>)

Marca da bollo € 16,00 n. _____ e data ⁽¹⁾

Se esente specificare il motivo dell'esenzione dall'imposta:

¹ I soggetti esentati dall'apposizione della Marca da Bollo **sulle istanze** sono:

- Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, Unioni Montane,
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
- Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), enti filantropici, Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (DLgs . n 117/2017 e s.m.i. art. 82, comma 5)
- Federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Il/la sottoscritto/a

Cognome: Nome:

Codice fiscale:

nato/a a il

residente nel Comune di (prov.)

Via/Piazza n..... C.a.p.

Recapito telefonico..... e-mail.....

in qualità di

proprietario; ovvero

comproprietario delegato

legale rappresentante del seguente soggetto giuridico

proprietario.....con sede in

..... via/piazza n. c.a.p.

..... C.F.,

del seguente BENE

(specificare la denominazione corrente e/o storica).....

sito in via/piazza n. civico

.....

Comune, località

..... Provincia.....Sito

web

IDENTIFICATIVI CATASTALI

Comune

Particella/e.....Sub.....Sezione.....Foglio.....,

ricompreso nell'elenco di cui all'Allegato A al DDS/BACU n. 309 del 20/07/2023, come di seguito indicato:

ID	Tipologia del bene	Prov.	Comune	Denominazione	Soggetto giuridico proprietario
....

CHIEDE

di accedere ai contributi regionali, previsti dalla L.R. 30/2021, secondo i criteri e le modalità approvati con DGR n. 771 del 20/05/2024 contenuti nell'avviso pubblico approvato con DD _____, per l'attuazione del progetto di seguito indicato:

Titolo del progetto:

.....

Costo totale preventivato	Contributo regionale richiesto	Finanziamento a carico del proponente (min. 40% del costo totale)
€	€ %.....	€ %.....

E A TAL FINE

indica il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) per il ricevimento di qualsiasi comunicazione da parte della Regione Marche:

.....

...;

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti con conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni,

DICHIARA

- di essere, proprietario ovvero comproprietario delegato della totalità del bene per il quale richiede accreditamento;
- che i dati forniti relativi a stati, qualità personali e fatti, riportati nella presente domanda e nei relativi allegati corrispondono al vero e alla situazione attuale, e le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali;
- che non sono venuti meno i presupposti della dichiarazione di interesse culturale o di notevole interesse pubblico già ricevuta ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e sono stati rispettati i vincoli apposti con le medesime dichiarazioni;

(barrare l'opzione che interessa)

- che il bene per il quale si chiede il contributo non è oggetto, neppure per singole porzioni o in relazione alle proprie pertinenze, di provvedimenti che abbiano dichiarato la sussistenza di violazioni delle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria,

ambientale o di violazione di altri vincoli sussistenti sull'immobile diversi da quelli indicati al precedente punto,

OPPURE

- che il bene per il quale si chiede il contributo è stato oggetto dei provvedimenti allegati alla presente istanza ma la violazione è stata sanata in modo formalmente accertato dall'autorità competente con il provvedimento anch'esso allegato o comunque non produce più effetti per i seguenti motivi (descrivere allegando eventuale documentazione utile):
.....
.....
.....

- che il sottoscritto, e per quanto a conoscenza del sottoscrittore, anche tutti gli ulteriori comproprietari deleganti (in tal caso acquisire dai medesimi apposita dichiarazione sostitutiva in tal senso al fine di supportare la veridicità della dichiarazione resa con la presente istanza), non sono destinatari di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.
- che non sono stati ottenuti altri contributo pubblici e/o privati che riguardino le medesime voci di spesa finanziabili ai sensi del presente Avviso.

PER I SOGGETTI PRIVATI

- non si trova in stato di scioglimento o liquidazione e non è sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- presenta bilancio in pareggio e che il soggetto beneficiario si impegna a coprire eventuali disavanzi;

DICHIARA altresì:

- di aver preso visione di tutte le modalità di accesso al contributo e di accettare incondizionatamente tale procedura e relativi adempimenti;
- di essere consapevole che sussiste l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari; in particolare si impegna ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010, come modificato dalla legge n. 217/2010;
- che le spese dichiarate, per l'importo del contributo concesso, non sono coperte da ulteriori rimborsi e/o contributi, e il soggetto si impegna a non richiederne per il futuro, al fine di evitare sovracompensazione e doppia rendicontazione;
- che il soggetto beneficiario del contributo, rispetto agli effetti determinati dall'art. 28 c. 2 del DPR 29/9/73 n.600 sull'esercizio di attività d'impresa,
 - o è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%
 - o non è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%;
se esente inserire motivazione esenzione:.....
- che, per il soggetto rappresentato, ai sensi del DPR n. 633/72:
 - o l'IVA non è deducibile (i costi nel bilancio di progetto comprendono l'Iva)
 - o l'IVA è deducibile (i costi nel bilancio di progetto sono al netto dell'Iva);

- che, ai fini della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il conto corrente dedicato ai finanziamenti pubblici anche in via non esclusiva, conforme all'art. 3 L. 136 del 136/2010 così come modificato dalla L. 217/2010, è il seguente:

IBAN:

Banca:

Agenzia:

Indirizzo:

C/C:

Numero di Conto Unico Tesoreria:

- che i soggetti autorizzati ad operare sullo stesso sono i seguenti:

Cognome:

Nome:

Codice fiscale:

- che ogni eventuale variazione, rispetto ai dati sopra riportati relativi al conto corrente, sarà tempestivamente comunicata;
- che il progetto non contiene dati sensibili, né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali;
- di essere consapevole che, nel caso il soggetto rappresentato risulti assegnatario del contributo, le sezioni contenenti il progetto e il relativo prospetto economico verranno pubblicate integralmente come da D.Lgs. 33/2013 art. 26 e 27, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC;
- che si impegna ad ottemperare a quanto richiesto in termini di pubblicazione dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124 e s.m.i. riportando sul proprio sito internet le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni, essendo a conoscenza che l'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;
- di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR contenuta nell'allegato 11 paragrafo 17 del Bando unico, e quindi autorizzare, che i dati personali raccolti saranno trattati con le modalità e per le finalità specificate nell'informativa;
- di acconsentire all'invio di materiale informativo e di comunicazione da parte del Settore Beni e Attività Culturali;
- di non acconsentire all'invio di materiale informativo e di comunicazione da parte del Settore Beni e Attività Culturali;
- di assumersi ogni responsabilità circa l'esattezza dei dati forniti.

Descrizione dell'intervento	
Titolo del progetto:	
BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Descrizione sintetica delle azioni progettuali previste, specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione) MAX 2000 battute :	
Luogo di realizzazione:	
Cronoprogramma	
Fase di elaborazione/avvio del progetto	Dal _____ al _____
Periodo di realizzazione dell'intervento	Dal _____ al _____
Termine di chiusura dell'intervento e presentazione della rendicontazione	Entro il.....

Descrizione del progetto	
4. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA, IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, ALLA "FATTIBILITÀ TECNICO/AMMINISTRATIVA E AL RISPETTO DEL "CRONO-PROGRAMMA ATTUATIVO".	Vedi Art. 9, punto 5, Nota 1) dell'Avviso ALLEGARE RELATIVA DOCUMENTAZIONE
5. APPARTENENZA DEL BENE AD ALTRE RETI/ASSOCIAZIONI GIÀ COSTITUITE ALLA DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.	Vedi Art. 9, punto 5, Nota 2) dell'Avviso <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
6. DISPONIBILITÀ E GRADO DI FRUIBILITÀ AL PUBBLICO DELL'IMMOBILE.	<input type="checkbox"/> ACCESSO SOLO SU PRENOTAZIONE <input type="checkbox"/> ACCESSO LIBERO IN DETERMINATI GIORNI DELLA SETTIMANA <input type="checkbox"/> ACCESSO PER OLTRE 60 GIORNI ALL'ANNO
7. SUPERFICI COMPLESSIVE IN MQ. APERTE AL PUBBLICO.	<input type="checkbox"/> EDIFICI <input type="checkbox"/> Fino a mq. 50 <input type="checkbox"/> Oltre mq. 50 <input type="checkbox"/> PARCHI/GIARDINI <input type="checkbox"/> Fino a mq. 100 <input type="checkbox"/> Fino a mq. 500 <input type="checkbox"/> Oltre mq. 500
8. DEFINIZIONE PROGETTUALE	<input type="checkbox"/> NESSUN PROGETTO <input type="checkbox"/> PROGETTO FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA <input type="checkbox"/> ESECUTIVO
9. INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ, IN PARTICOLARE NEI CONFRONTI DI PERSONE CON DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE.	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SENSORIALE <input type="checkbox"/> FISICA <input type="checkbox"/> FISICA E SENSORIALE
10. GRADO DI COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA SULL'IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO DI CUI AL QTE GENERALE.	Vedi NOTA 3) Art. XXX dell'Avviso pubblico <input type="checkbox"/> Inferiore al 30% dell'importo totale

	<input type="checkbox"/> Da 31 % fino al 40% dell'importo totale <input type="checkbox"/> Da 41 % fino al 50% dell'importo totale <input type="checkbox"/> Da 51 % fino al 60% dell'importo totale <input type="checkbox"/> Oltre il 60% dell'importo totale
--	---

Prospetto economico preventivo		
Costo totale preventivato	Contributo regionale richiesto	Finanziamento a carico del proponente (> 30% del costo totale)
€	€ %.....	€ %.....
Descrizione delle fonti di finanziamento		STIMATE
Regione Marche		€
Comune		€
Altri soggetti pubblici		€
Fondazioni Bancarie (specificare)		€
Altri soggetti privati/erogazioni liberali (specificare)		€
Altri proventi (specificare)		€
TOTALE (che deve coincidere con il costo totale preventivato)		€

Da compilare in smartabandi in fase di richiesta del SALDO

Prospetto economico a consuntivo		
Costo totale a consuntivo	Contributo regionale rimodulato a consuntivo	Finanziamento a carico del proponente (> 30% del costo totale) a consuntivo
€	€ %.....	€ %.....
Descrizione delle fonti di finanziamento		CONSUNTIVO
Regione Marche		€
Comune		€
Altri soggetti pubblici		€
Fondazioni Bancarie (specificare)		€
Altri soggetti privati/erogazioni liberali (specificare)		€
Altri proventi (specificare)		€
TOTALE (che deve coincidere con il costo totale a consuntivo)		€

SI IMPEGNA

a comunicare alla Regione Marche ogni variazione relativa alla programmazione delle attività e al bilancio di previsione, nei modi e nei tempi previsti dal bando

ad inserire il **Codice Unico di Progetto (CUP)** di cui all'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 in tutti gli atti amministrativi e contabili (determine e delibere e mandati di pagamento) e in tutti i documenti di spesa collegati al progetto (fatture, ricevute, ecc...) e nelle quietanze di pagamento (mandati, bonifici ecc....) al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa

sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche secondo quanto disposto dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ed in particolare dell'art. 5, comma 6.

E ALLEGA

- Relazione tecnico-illustrativa compilata ai sensi dell'Art. 9, punto 5, Nota 1) dell'Avviso, che descriva in maniera esaustiva il progetto d'intervento,
- Eventuali elaborati grafici e documentazione fotografica
- Eventuale/i delega/deleghe conferita/e da uno o più dei comproprietari al soggetto che sottoscrive la domanda, nel caso previsto dall'Art. 3, punto 3, dell'avviso, come da Modulo A2)

Documento Firmato Digitalmente

Modulo A2) Delega ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3 punto 3 dell'Avviso pubblico

La/Il sottoscritta/a.....
Nata/o a il e residente in
via/piazza....., n., c.a.p., C.F.,
e-mail, n. telefono attivo per comunicazioni rapide.....

Visto

l'Avviso pubblicato dalla Regione Marche per l'accesso ai contributi di cui alla L. R. n.30/2021, da parte dei soggetti accreditati alla Rete Regionale con DDS/BACU n. 309 del 20/07/2023,

in qualità di

comproprietario per la quota pari a ...%

del seguente BENE

(specificare la denominazione corrente e/o storica):

.....

sito in via/piazza n.

civico.....

Comune, località

..... Provincia.....Sito

web.....

IDENTIFICATIVI CATASTALI riferiti alla porzione di proprietà:

Comune.....SezioneFoglio.....Particella/e

.....Sub.....

ricompreso nell'elenco di cui all'Allegato A al DDS/BACU n. 309 del 20/07/2023, come di seguito indicato:

ID	Tipologia del bene	Prov.	Comune	Denominazione	Soggetto giuridico proprietario
....

DELEGA

La sig.ra/il

sig.re.....

Nata/o a il e residente in

..... via/piazza....., n., c.a.p.

....., C.F.,

e-mail

.....

A PRESENTARE

La domanda, per il bene sopra indicato, inerente l'accesso ai contributi regionali previsti dalla L. R. n.30/2021 a favore dei soggetti accreditati alla Rete Regionale con DDS/BACU n. 309 del 20/07/2023, finalizzati alla valorizzazione di dimore, ville, castelli, complessi architettonici, parchi e

giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Marche, per la realizzazione dell'intervento denominato:.....
.....

E

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole/consapevoli delle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per il caso di dichiarazioni mendaci,

A TAL FINE DICHIARA

(barrare l'opzione che interessa)

- che la porzione di bene di cui alla presente delega, non è oggetto, neppure per singole porzioni o in relazione alle proprie pertinenze, di provvedimenti che abbiano dichiarato la sussistenza di violazioni delle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale o di violazione di altri vincoli sussistenti sull'immobile diversi da quelli indicati al precedente punto,

OPPURE

- che la porzione di bene, di cui alla presente delega, è stato oggetto dei provvedimenti allegati alla presente ma la violazione è stata sanata in modo formalmente accertato dall'autorità competente con il provvedimento anch'esso allegato o comunque non produce più effetti per i seguenti motivi (descrivere allegando eventuale documentazione utile):

.....
...
.....
...

- che il sottoscritto, non è destinatario di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.

Luogo e data

firma

.....

(Nome e Cognome)

Allegare Documento di identità in corso di validità